manifesto; Spero bene, ch'ei darà pienam.te conto a V.S. Ill.ma
Ill.ma di tutto la sua sincerità et ben Zelo merita ogni
fede, degnerà V.S. Ill.ma scusarlo di S. Pre
se ritirerà in questo suo appartamento, dove spero
per sempre ch'io dichiari et esponga molte cose, che
non sarebbono mai venute a cognitione di V.S. Ill.ma
parlarne meco con la solita libertà, la prego a prestarli fede, et a conservarmi
nella Gratia, et Protettione, con che le bacio humilm.te le mani. Di Roma
all'ultimo di Gen.o 1566

Al Card.le Alcati

La speranza, che io havevo di havere hoggi audienza, la S.V. Ill.ma
mi ha fatto lasciare di mandarle, et di ringratiarla della
molta benignità, che ha dimostrato meco. Et che in
questa mia carestia sia con carità, che la si contenti
continuare, dicendo supplicandola a tenermi sotto la buona Protet.ne
mani. Di Roma alli ultimo di Gen.o 1566

Di V.
Hu.mo Ser.re
Dopo la partita

Al Card.le Romano.

Dopo la partita mia di Roma non ho hauuto, che scrivere a
V.S. Ill.ma ne questa sera per altro, che per non
lasciare uenire la mia prossima partenza senza mia,
con la seguente spero sia cosa di tanto et mio
affittare ancor più le mie humili amicitie, che fin
hora non ci è giunto alcun Principe. Supplico
V.S. Ill.ma a conservarmi in sua buona gratia,
et a basciare per mio nome i S.ri Piedi di N.S.
da Genoua alli xx di Feb.o 1566

Al Card.le Romano.

Giunsi hoggi in Genoua con tanto mal tempo, et così afflitto dal
viaggio, che io fui astretto di pregare Mons.r Rentio,
a scrivere a V.S. Ill.ma et darle conto del mio arrivo
per un Corriero che ritorna alla sua patria. Et in vero